



**Istituto Comprensivo "72° - PALASCIANO"**

*Via Vincenzo Marrone, 65 - 80126 Napoli - Tel. 0812410347*

Pec: [naic8cv00x@pec.istruzione.it](mailto:naic8cv00x@pec.istruzione.it)

E-mail istituzionale [naic8cv00x@istruzione.it](mailto:naic8cv00x@istruzione.it)

C.F.:95169900636

**Istituto Comprensivo**



# **Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016 - 2019**

## IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - a. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  - b. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - c. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - d. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - e. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dai vari stakeholder, in primis dai genitori;
- **CONSIDERATI** l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e quanto emerso nel corso della seduta del Collegio dei docenti del 07/01/2016;

## REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa che potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Il Piano è stato approvato nel corso della seduta del Collegio dei docenti del 21/01/2016 con la delibera n°38 ed è diventato operativo in seguito alla delibera n°15 della seduta del Consiglio d'Istituto del 22/01/2016.

Le successive modifiche del Piano sono state approvate nel corso della seduta del Collegio dei docenti del 20/10/2016 con la delibera n°16 e rese operative in seguito alle delibera n°65 della seduta del Consiglio d'Istituto del 25/10/2016.

## PREMESSA

Il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto assumono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'I. C. "72°- Palasciano".

Quando l'art.21 della Legge n.59 del 1997 ribaltò l'assetto del nostro sistema di istruzione, conferendo autonomia alle istituzioni scolastiche, c'era bisogno di impegnarsi con nuovo documento che sostituisse il PEI, (Progetto Educativo d'Istituto) della Carta dei servizi scolastici di cui al D.P.C.M. del 7 giugno 1995. Così l'art. 3 del D.P.R. 275/99 introdusse il Piano dell'Offerta Formativa, un documento di pianificazione didattica declinato annualmente che esprimeva la competenza tecnica dei professionisti dell'insegnamento, poiché esso era orientato dall'atto di indirizzo del Consiglio di istituto, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "adottato" dal Consiglio di istituto.

Nel 2015, con il comma 14 della Legge 107, questo documento viene rinnovato: il Piano, divenuto triennale, è un documento di pianificazione didattica, ma anche programmatico di gestione ed esprime così una duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine (triennale) ma anche strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo, come da norma novellata, è orientato dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione redatto dal Dirigente scolastico, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "approvato" dal Consiglio di istituto.

Il PTOF rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, il curriculum orario, la realtà del contesto territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, gli organici della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie e i vincoli contrattuali, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio. In breve, il PTOF esplicita le modalità con cui s'intendono tradurre in pratica le Indicazioni nazionali e allo stesso tempo coniugare gli interessi specifici legati al territorio. I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali il nostro istituto anno dopo anno assolve la sua missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona.

Si fa comunque presente che l'effettiva realizzazione del piano nei termini di seguito indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

## IL TERRITORIO ED IL CONTESTO SOCIALE

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo "72°-Palasciano" è quello di Pianura, un quartiere che fa parte della periferia occidentale della città di Napoli. Pianura è situata ai piedi della collina dei Camaldoli e appartiene per posizione geografica ai Campi Flegrei. Comune autonomo fino al 1926, rientra nel piano di risanamento messo in atto dal governo nazionale del periodo acquisendo lo status di quartiere del Comune di Napoli. Dal 2005, insieme a Soccavo, è parte della IX Municipalità della città.

Nel corso degli anni '70 e poi in seguito al terremoto dell'11 novembre del 1980, il suo territorio, prima a vocazione prevalentemente agricola, ha subito una violenta e selvaggia espansione edilizia prevalentemente abusiva che non solo ha mutato profondamente e in maniera irreversibile l'aspetto urbanistico originario del quartiere, ma ha contribuito a decuplicare nel giro di pochi anni la popolazione residente. Una popolazione prevalentemente giovane costituita da famiglie di nuova formazione che hanno acquistato un appartamento in zona, spinte dai prezzi accessibili e dai discreti collegamenti di cui il quartiere è servito, ma che in gran parte non vive il quartiere perché lavora o studia altrove.

Le scuole superiori sono del tutto assenti sul territorio che è tristemente noto alle cronache nazionali non solo per l'abusivismo edilizio, ma anche per i numerosi episodi di micro e macro criminalità, per episodi di razzismo verso la comunità di extracomunitari che occupa la parte più vecchia e fatiscente del quartiere, per l'emergenza rifiuti e per quella sanitaria legata alla discarica dei Pisani.

Questa realtà in crisi, anche per la scarsità e l'inadeguatezza dei servizi, non deve però far pensare ad una popolazione del tutto assopita e ignava, tutt'altro. Il quartiere nel tempo va lentamente migliorando e grazie alla prima Associazione Antiracket della città, all'associazionismo laico, alle cooperative sociali, alle parrocchie e alle scuole. Esso ha saputo reagire alle emergenze più dure con la vitalità e la capacità di mobilitazione di chi non si arrende di fronte alle forti problematiche da affrontare.

Il disagio sociale, comunque presente in quella che resta un'area fortemente a rischio, ha indotto gli operatori scolastici del nostro Istituto Comprensivo ad impegnarsi fortemente nella prevenzione e nel contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, sia sul piano del recupero strumentale, sia in quello relazionale, al fine di garantire a tutti gli utenti dei quattro plessi della scuola, distribuiti su di una vasta area del quartiere, il pieno successo formativo.

Il nostro Istituto, spesso in rete con le altre scuole e le altre agenzie formative presenti sul territorio, da anni attiva progetti educativi finalizzati all'edificazione del valore morale, dell'inclusione, della legalità e della cittadinanza attiva.

E' un lavoro che coinvolge docenti, dirigente, collaboratori scolastici e amministrativi, alunni e genitori, tutti uniti nel condividere la nostra mission: crescere insieme per far crescere il quartiere.

## **FINALITÀ**

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta;
- garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

## **PRIORITÀ STRATEGICHE**

Nel corso della seduta del 01/10/2015, il Collegio dei docenti, confrontando il R.A.V. con quanto contenuto al comma 7 della L. 107/2015, ha evidenziato i seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

## PROGETTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

### Dall' individuazione delle priorità evidenziate nel RAV dell'Istituto...

#### Priorità e traguardi

#### Esiti degli studenti

|                                     |  |   |
|-------------------------------------|--|---|
| Competenze chiave e di cittadinanza | Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, quali competenze trasversali a tutte le aree disciplinari                                   | Migliorare la comunicazione in lingua madre.  |
|                                     | Attivare percorsi formativi individualizzati e personalizzati finalizzati al miglioramento delle competenze logiche, matematiche e scientifiche. | Risolvere problemi ed individuare collegamenti e relazioni.                                 |
|                                     | Potenziare le metodologie laboratoriali per imparare ad imparare   | Prevenire e contrastare varie forme di disagio e demotivazione verso le attività didattiche |
| Risultati a distanza                | Analizzare e quantificare il successo formativo raggiunto dagli alunni sia in senso diacronico che sincronico.                                   | Avviare il processo di miglioramento continuo finalizzato al successo formativo.            |

#### Obiettivi di processo

#### Area di processo

|   |   |
|---|---|
| Curricolo, progettazione e valutazione                    | Avviare la costruzione di un curriculum verticale d'Istituto.   |
|   | Attivare percorsi di raccolta, elaborazione e discussione dei dati statistici relativi al rendimento scolastico e comportamentale degli studenti. |
| Inclusione e differenziazione                             | Attivare protocolli d'intesa ed aderire a reti di scuole per realizzare percorsi inclusivi in relazione alla disabilità, ai DSA ed ai BES.        |
| Continuità e orientamento                                 | Progettare percorsi di orientamento con alunni e genitori e con il coinvolgimento di gradi diversi di scuola.                                     |
|   | Incrementare le attività didattiche in continuità tra i diversi ordini di scuola presenti all'interno dell'Istituto e sul territorio.             |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Attivare una comunicazione efficace e trasparente con le famiglie e con il territorio finalizzata ad un loro sempre maggiore coinvolgimento.      |

## ... alla pianificazione del miglioramento (dal Piano di Miglioramento)

### Priorità 1

**Area: Esiti degli studenti - Competenze chiave e di cittadinanza**

**Descrizione delle priorità :**

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, quali competenze trasversali a tutte le aree disciplinari.
- Attivare percorsi formativi individualizzati e personalizzati finalizzati al miglioramento delle competenze logiche, matematiche e scientifiche.
- Potenziare le metodologie laboratoriali per imparare ad imparare

|   | <b>RISULTATI DEL TRIENNIO 2016-19</b> |               |               |
|---|---------------------------------------|---------------|---------------|
| <b>TRAGUARDI</b>  | <b>1° ANNO</b>                        | <b>2°ANNO</b> | <b>3°ANNO</b> |
| Migliorare la comunicazione in lingua madre.  | <b>2%</b>                             | <b>6%</b>     | <b>10%</b>    |
| Risolvere problemi ed individuare collegamenti e relazioni.                                 | <b>2%</b>                             | <b>6%</b>     | <b>10%</b>    |
| Prevenire e contrastare varie forme di disagio e demotivazione verso le attività didattiche | <b>2%</b>                             | <b>6%</b>     | <b>10%</b>    |

### Priorità 2

**Area: Obiettivi di processo**

**Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione**

**Obiettivo di processo:** Avviare la costruzione di un curricolo verticale d'Istituto.

|  | <b>RISULTATI DEL TRIENNIO 2016-19</b> |               |               |
|--|---------------------------------------|---------------|---------------|
| <b>TRAGUARDI</b>   | <b>1° ANNO</b>                        | <b>2°ANNO</b> | <b>3°ANNO</b> |
| Creare un curricolo verticale di Istituto per competenze | <b>30%</b>                            | <b>50%</b>    | <b>100%</b>   |

### Priorità 3

**Area: Esiti degli studenti - Risultati a distanza**

**Descrizione della priorità:**

Analizzare e quantificare il successo formativo raggiunto dagli alunni sia in senso diacronico che sincronico.

| TRAGUARDO   | RISULTATI DEL TRIENNIO 2016-19 |         |         |
|---|--------------------------------|---------|---------|
|   | 1° ANNO                        | 2° ANNO | 3° ANNO |
| Rilevare ed analizzare i dati riguardanti gli esiti raggiunti dagli alunni in uscita per monitorarne il successo scolastico | 10%                            | 20%     | 30%     |
| Avviare il processo di miglioramento continuo finalizzato al successo formativo   | 5%                             | 10%     | 20%     |

### Priorità 4

**Area: Obiettivi di processo**

**Area di processo:** Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Obiettivo di processo:** Attivare una comunicazione efficace e trasparente con le famiglie e con il territorio finalizzata ad un loro sempre maggiore coinvolgimento

| TRAGUARDI  | 1° ANNO | 2° ANNO | 3° ANNO |
|--|---------|---------|---------|
| Riorganizzare il sito web  | 30%     | 50%     | 100%    |
| Incrementare la consultazione on line degli esiti da parte delle famiglie                | 20%     | 40%     | 70%     |
| Incrementare i momenti di partecipazione alla vita scolastica da parte degli stakeholder | 10%     | 20%     | 30%     |

## MACROAREE DI PROGETTO

Il Collegio dei docenti ha individuato le seguenti macroaree progettuali, comuni a tutti gli ordini di scuola, che costituiscono anche le parole-chiave delle attività didattiche pensate, progettate e realizzate dal nostro Istituto.

- **CONTINUITA'**: nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola, nella dinamica della diversità dei loro ruoli e delle loro funzioni. Continuità del processo educativo significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, aiuti l'allievo a costruire la sua particolare identità. Continuità educativa e didattica hanno significati e valori diversi: la prima indica il percorso formativo generale e i grandi obiettivi e contribuisce alla realizzazione della formazione generale del bambino collaborando con la famiglia e con l'extrascolastico; la seconda riguarda invece gli obiettivi specifici, le competenze e le abilità concrete, le mete a breve termine, previsti dal grado di scuola.
- **ORIENTAMENTO**: mira alla finalità educativa dell'autonomia, come capacità fondamentale affinché la persona possa muoversi in una società complessa e sempre più "liquida" (Bauman). All'alunno impara ad elaborare il suo progetto di vita (progetto personale e professionale) mediante un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vive, i mutamenti culturali e socio-economici e le offerte formative, al fine di partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile e di sviluppare la competenza di imparare ad imparare che è alla base del longlife learning.
- **INCLUSIONE**: come costruzione di legami che riconoscono la specificità e la differenza di identità. Vivere insieme, in un gruppo, la vita in classe significa poter sperimentare in prima persona la sostanza dell'apprendimento che è costruzione sociale (si impara con gli altri) e pluralità di modi e stili. Condividere ogni giorno con i propri compagni a scuola diversi modi di apprendere, constatare la varietà e la diversa misura delle competenze presenti non solo in un gruppo, ma in ogni singola persona, è un'opportunità insostituibile per apprendere in modo significativo cioè personale, durevole e trasferibile fuori dall'ambito scolastico. Inclusione della diversità intesa nella sua accezione più ampia che spazia dalla disabilità all'eccellenza.
- **MULTIMEDIALITA'**: intesa come dimensione culturale che supera i confini delle procedure e degli strumenti tecnici per assumere funzione di informazione, espressione e comunicazione; ricerca, elaborazione e rappresentazione delle conoscenze in relazione alle diverse aree del sapere; comunicazione interpersonale e collaborazione a distanza.



## **PROGETTAZIONE CURRICOLARE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento atti a favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni;
- l' ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- la VITA di RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno;
- la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso progetti personalizzati, laboratori e attività in piccolo gruppo. Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini. Le attività didattiche si articolano tenendo in considerazione lo sviluppo dei campi di esperienza che sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico – culturali. Essi sono:

- il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- il corpo in movimento: identità, autonomia, salute;
- linguaggi, creatività ,espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità;
- i discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura;

- la conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

La scuola, all'interno della sua autonomia didattica, articola i campi di esperienza in modo da favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

### Finalità della scuola dell'infanzia

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

- Sviluppare l'identità: imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Sviluppare l'autonomia: acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, far da sé e saper chiedere aiuto, decidere motivando le proprie opinioni e scelte.
- Sviluppare la competenza: riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto, narrare e rappresentare fatti significativi, fare domande.
- Sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso regole condivise, favorire relazioni, riconoscere diritti e doveri.

Le varie attività didattico - educative che gli insegnanti progettano e propongono, investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda;
- valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento;
- favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili.



### Competenze attese al termine della scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia con il termine competenza si indica il possesso di un insieme di abilità, di conoscenze e di atteggiamenti (affettivo-cognitivi).

Pur ritenendo le seguenti competenze conseguibili al termine della scuola dell'infanzia, va tenuto presente che ogni bambino resta, comunque, un soggetto unico, con un proprio stile cognitivo e una propria personalità e che, nell'interpretazione delle stesse, vanno considerati alcuni dati tipici dell'età evolutiva presa in considerazione, che è caratterizzata dall'esigenza di operare su dati concreti, dal bisogno di valutare in base a poche variabili e da una forte tendenza al pensiero egocentrico.

Il sé e l'altro:

- possiede la coscienza di sé;
- gestisce incarichi e responsabilità nei giochi, nelle attività, nel soddisfare le proprie esigenze,
- accetta alcune regole;
- esprime emozioni, sentimenti e bisogni;
- ha costruito di sé una buona immagine;
- interagisce con adulti e bambini.

#### Il corpo in movimento:

- conosce e rappresenta l'io corporeo;
- coordina andature e gesti motori;
- nelle azioni struttura lo spazio e il tempo;
- controlla l'equilibrio e la lateralità immagini, suoni e colori.

#### Linguaggi, creatività, espressione:

- si esprime, comunica e rappresenta attraverso l'uso di più linguaggi in maniera personale;
- esplora e utilizza in modo creativo oggetti, strumenti, tecniche proprie dei linguaggi multimediali.

#### I discorsi e le parole:

- ascolta, esprime, comprende e comunica messaggi adeguati all'età;
- elabora ipotesi e tentativi nei confronti della lingua scritta;
- usa il linguaggio in maniera creativa.

#### La conoscenza del mondo:

- confronta, classifica, ordina, opera semplici quantificazioni e misurazioni e simbolizza i dati rilevati nelle esperienze;
- comprende, analizza, discrimina, struttura e simbolizza lo spazio;
- discrimina, analizza, ordina, comprende dati temporali nelle azioni, nei fatti e nei racconti;
- manifesta interesse, possiede adeguate conoscenze e assume atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale;
- individua problemi, formula ipotesi, le confronta con altri, trova soluzioni e si autocorregge.





## **PROGETTAZIONE CURRICOLARE - SCUOLA PRIMARIA**

Nella scuola primaria le discipline devono essere intese come “aree disciplinari”. L’aggregazione degli ambiti disciplinari è deliberata dal Collegio Docenti nel rispetto delle disposizioni ministeriali e secondo criteri legati alla ricerca di un’omogeneità dell’aggregazione e a una pari dignità di carico professionale.

In alcuni periodi, in relazione alle esigenze della classe, sulla base di un progetto o di un’attività specifica, potranno essere privilegiate da alcune discipline rispetto ad altre, in una concezione che le vede come strumenti a servizio dei progetti e delle attività formative proposte alla classe. Nella scuola primaria possono essere approfondite aree disciplinari ad integrazione del curricolo previa approvazione di progetti mirati promossi dal Collegio docenti tenendo conto di particolari bisogni formativi concretamente rilevati.

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell’istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d’apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull’interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l’approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall’esperienza e dagli interessi dell’alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all’organico dell’autonomia, costituiscono le équipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella Scuola Primaria le attività di arricchimento dell’offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nel tempo scuola curricolare che extracurricolare.

Alla luce di questo, ogni équipe ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascuna équipe.

Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressive, linguistiche, matematiche, scientifiche o teatrali.

### Finalità della scuola primaria

1. La centralità del bambino nella progettazione dei percorsi di apprendimento- insegnamento. Ciò implica che ogni percorso progettato partirà sempre dall'esperienza e dal vissuto degli alunni per arrivare alla successiva formalizzazione.

2. Sviluppo della creatività. Come capacità di generare una pluralità di idee partendo da uno stimolo; capacità di uscire dagli schemi di pensiero abituali per trovare strade nuove per la soluzione di problemi; capacità di selezionare, riorganizzare ed elaborare le idee prodotte per farle convergere verso un'applicazione concreta, originale e personalizzata.



3. Lo sviluppo di una pluralità di linguaggi. Ogni linguaggio che interpreta ed esprime la realtà sarà valorizzato nella didattica anche al fine di permettere a ciascuno di scegliere il canale espressivo più consono alle proprie potenzialità.

4. Lo sviluppo di un atteggiamento di ricerca come stile di apprendimento. La scuola si presenta come l'ambiente nel quale il bambino dà voce ai suoi "perché" e trova un'ampia gamma di strumenti da usare per trovare le risposte. L'insegnante si pone come guida all'interno di un percorso che l'alunno intraprende in continuo scambio con la realtà.

5. L'apertura verso il mondo esterno, sia nei temi affrontati in classe sia nell'organizzazione del servizio. Ciò comporta una certa flessibilità nei contenuti affrontati di anno in anno con i bambini, ma anche il fatto che la scuola si pone come luogo di incontro per le varie componenti della società e chiede loro di mantenere il contatto con le esigenze e le domande delle future generazioni.

### Profilo dell'alunno in uscita

Al termine della scuola primaria la scuola fornisce agli studenti le competenze necessaria per pensare, agire ed essere, nonché affrontare il percorso scolastico della Scuola Secondaria di I Grado, in particolare:

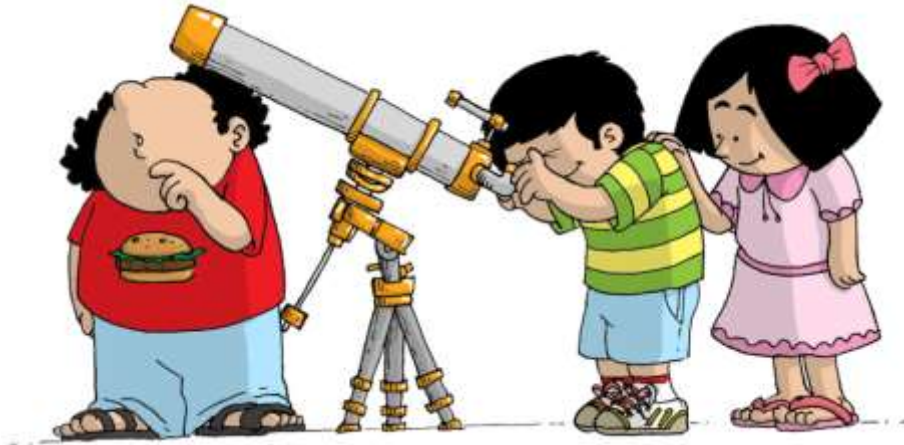
- acquisire una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana;



- utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali;
- usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi;
- orientarsi nello spazio e nel tempo; osservare, descrivere e attribuire significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali;
- dimostrare originalità e spirito di iniziativa;
- essere in grado di realizzare semplici progetti;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;



- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune;
- assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede;
- aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.



## PROGETTAZIONE - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio verso l'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura 'secondaria', la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Il percorso educativo della Scuola Secondaria di 1° grado mira a far perseguire agli allievi gli obiettivi specifici di apprendimento indicati per il primo biennio e per la terza classe e a trasformarli, con la mediazione di opportune unità di apprendimento programmate dai docenti, in competenze personali di ciascun allievo. Gli obiettivi specifici di apprendimento sono ordinati sia per discipline, sia per attività connesse.

### Le finalità della scuola secondaria di 1° grado

Compito della scuola è di produrre conoscenze (sapere), far acquisire competenze (saper fare), promuovere comportamenti (saper essere) e sviluppare l'orientamento (saper scegliere).

In particolare la scuola secondaria di 1° grado si propone di :

- formare la personalità dell'allievo in modo armonico, costruendo la sua identità attraverso percorsi formativi coerenti e completi che gli consentano di inserirsi e orientarsi criticamente nella società attuale;
- sviluppare l'autonomia in tutte le sue forme: autonomia personale, sociale e cognitiva;
- far acquisire una mentalità aperta alle diverse esperienze e alle complesse problematiche che caratterizzano la società attuale, al fine di educare al rispetto, alla solidarietà e all'accettazione del diverso da sé;
- arricchire, attraverso una diversificata gamma di attività, l'offerta formativa per suscitare la motivazione e il senso di appartenenza alla scuola;



- rafforzare nei ragazzi le potenzialità positive e riequilibrare situazioni di svantaggio, includendo allievi di diverse abilità;
- favorire attività che, connotando la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, la rendono anche un punto di riferimento costante per gli allievi.

### Profilo dell'alunno in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado

Alla fine del percorso scolastico nella scuola secondaria lo studente sarà in grado di:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento esprimersi in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali;
- dimostrare originalità e spirito di iniziativa;
- assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede;
- essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti;
- aver consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

- orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- aver cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- aver attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.



## INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio culturale . Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.



Al termine di ogni anno scolastico, avuta contezza della situazione degli alunni in ingresso ed acquisiti i dati di quanto realizzato nel corso dell'anno scolastico, il Collegio dei docenti delibera un Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) un documento che fa il punto sul processo di inclusione agito e sullo stato dell'arte in merito

agli interventi inclusivi attivati in itinere e presenta una proiezione globale di miglioramento che la scuola intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

### Alunni disabili

Per quanto riguarda gli alunni "certificati", ogni equipe/consiglio di classe predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali.

Nell'Istituto sono istituiti vari GLH (Gruppo di Lavoro sull'Handicap ) diretti dal Dirigente Scolastico e composti in numero variabile da docenti di sostegno, di classe e titolari di Funzione Strumentale a cui possono essere chiamati ad intervenire anche gli specialisti (neuropsichiatra e terapisti) che seguono l'alunno disabile con il compito di:

- organizzare al meglio le risorse assegnate e predisporre le attività da realizzare;
- confrontare, coordinare e verificare i progetti che si realizzano nelle classi;
- ottimizzare gli interventi.



### Alunni con disturbi evolutivi specifici

Nella definizione “disturbi evolutivi specifici” rientrano non solo i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD).

Per gli alunni con DSA il Consiglio di Classe/Interclasse elabora un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) nel quale è previsto l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative che possano garantire il successo scolastico degli allievi. Tale piano, per diventare operativo, deve essere sottoscritto dalle famiglie.

### Alunni con altri bisogni educativi speciali

Rientrano in questa categoria quegli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico. Anche in questi casi, si può ricorrere alla compilazione di un P.D.P. ed a misure compensative e dispensative, qualora il Consiglio di Classe/Interclasse lo ritenga necessario per un certo periodo di tempo.

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA

Plessi di scuola dell'infanzia

- VIA NAPOLI

Sezioni: 4

Giorni di funzionamento: dal lunedì al venerdì

Orari di funzionamento: tempo pieno: 8.00-16.00.

Spazi: 4 aule dotate di bagni interni e ripostiglio

bagno per i disabili

spazio distribuzione ristorazione scolastica

atrio

giardino esterno



- VILLAGGIO ITALSIDER

Sezioni: 7

Giorni di funzionamento: dal lunedì al venerdì

Orari di funzionamento:

- tempo pieno: 8.00-16.00

- tempo ridotto: 8.00-13.00.

Spazi: 7 aule dotate di bagni interni e ripostiglio

salone

spazio distribuzione ristorazione scolastica

aula laboratorio

giardino esterno



Plesso di scuola primaria

NUOVO EDIFICIO

Classi: 26

Giorni di funzionamento: dal lunedì al venerdì

Orari di funzionamento:

- tempo pieno (40 h settimanali): 8.00-16.00
- tempo normale (27 h settimanali): 8.00-13.30  
lunedì, martedì, giovedì, venerdì; 8.00-13.00  
mercoledì.

Spazi: 27 aule

3 aule polifunzionali

atrio

bagno disabili

giardino

campetto sportivo esterno

3 uffici (Ufficio di Dirigenza e Uffici di Segreteria)

2 archivi

Le aule sono dotate di LIM e di strumentazione multimediale.



Plesso di scuola secondaria di I grado

PALASCIANO



Classi: 8

Giorni di funzionamento: dal lunedì al venerdì

Orari di funzionamento:

- tempo normale (30 h settimanali): 8.00-14.00.

Spazi: 9 aule  
laboratorio multimediale  
laboratorio artistico  
laboratorio scientifico  
biblioteca  
aula magna/teatro  
giardino  
palestra  
sala professori



Le aule sono dotate di LIM e di strumentazione multimediale.



SERVIZI COMUNALI ATTIVATI IN TUTTI I PLESSI:

ristorazione scolastica  
servizio di assistenza alla persona.

## FABBISOGNO DELLE RISORSE

### RISORSE UMANE

#### a. posti comuni e di sostegno

#### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

|                             | Annualità    | Fabbisogno per il triennio |                   | Motivazione   |
|-----------------------------|--------------|----------------------------|-------------------|---|
|                             |              | Posto comune               | Posto di sostegno |   |
| <b>Scuola dell'infanzia</b> | a.s. 2016-17 | <b>21</b>                  | <b>5</b>          | <b>10 sezioni a tempo pieno</b><br><b>1 sezione a tempo ridotto</b> |
|                             | a.s. 2017-18 | <b>21</b>                  | <b>5</b>          |   |
|                             | a.s. 2018-19 | <b>21</b>                  | <b>5</b>          |   |
| <b>Scuola primaria</b>      | a.s. 2016-17 | <b>37</b>                  | <b>15</b>         | <b>6 classi tempo pieno</b><br><b>21 classi tempo normale</b>       |
|                             | a.s. 2017-18 | <b>38</b>                  | <b>15</b>         |   |
|                             | a.s. 2018-19 | <b>39</b>                  | <b>15</b>         |   |

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| Classe di concorso | a.s. 2016-17                 | a.s. 2017-18            | a.s. 2018-19            | Motivazione   |
|--------------------|------------------------------|-------------------------|-------------------------|---|
| A043               | 4 (più spezzone orario)      | 5                       | 5                       | Si prevede di incrementare le classi dalle 7 dell'a.s. 2015-16 alle 9 dell'a.s. 2017-18 e poi stabilizzarsi su tale numero che rappresenta l'optimum sia rispetto agli spazi a disposizione, sia rispetto all'impiego delle unità di personale docente. |
| A059               | 2 (più spezzone orario)      | 3                       | 3                       |   |
| A245               | 1 (completa in altra scuola) | 1                       | 1                       |   |
| A345               | 1 (più spezzone orario)      | 1 (più spezzone orario) | 1 (più spezzone orario) |   |
| A028               | 1 (completa in altra scuola) | 1                       | 1                       |   |
| A033               | 1 (completa in altra scuola) | 1                       | 1                       |   |
| A032               | 1 (completa in altra scuola) | 1                       | 1                       |   |
| A030               | 1 (completa in altra scuola) | 1                       | 1                       |   |
| AD00               | 5                            | 5                       | 5                       |   |

### **b. Posti per il potenziamento**

| <b>Tipologia</b>                   | <b>n. docenti</b> | <b>Motivazione</b>   |
|------------------------------------|-------------------|--|
| Posto scuola primaria comune       | 3                 | Le insegnanti su posto comune consentono maggiore flessibilità di impiego  |
| Posto scuola secondaria di I grado | 1                 | Manca l'indicazione della classe di concorso poiché in sede di prima assegnazione di organico di potenziamento le preferenze espresse con sono state soddisfatte (classe A028 assegnata al posto della classe A043 o A059) |

### **c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario**

| <b>Tipologia</b>          | <b>n.</b> |
|---------------------------|-----------|
| Assistente amministrativo | 5         |
| Collaboratore scolastico  | 11        |

### **ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

| <b>Attività formativa</b>              | <b>Personale coinvolto</b>           | <b>Priorità strategica correlata</b>  | <b>Priorità - Piano per la formazione dei docenti 2016-2019</b> |
|--|--------------------------------------|---|---|
| <b>Certificazione delle competenze</b> | Personale docente                    | Avviare la costruzione di un curriculum verticale d'Istituto.   | COMPETENZE DI SISTEMA   |
| <b>Gestione della classe</b>           | Personale docente                    | Realizzare percorsi inclusivi in relazione alla disabilità, ai DSA ed ai BES.   | COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA                             |
| <b>Gestione sito web e protocollo</b>  | Personale docente e personale A.T.A. | Attivare una comunicazione efficace e trasparente con le famiglie e con il territorio finalizzata ad un loro sempre maggiore coinvolgimento | COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO                                   |

|   |              |                             |   |                       |
|---|--------------|-----------------------------|---|-----------------------|
| <b>Progettazione didattica competenze</b> | <b>e per</b> | Personale docente           | Avviare la costruzione di un curriculum verticale d'Istituto. | COMPETENZE DI SISTEMA |
| <b>Sicurezza</b>                          |              | Personale docente ed A.T.A. |   |                       |

Si potranno comunque prevedere in itinere ulteriori percorsi formativi coerenti con le priorità indicate nel Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 nell'ambito del Piano Individuale di Sviluppo Professionale, da elaborare sulla base delle esigenze concretamente rilevate.

Inoltre si prevedono percorsi in rete con altri istituti per la formazione di figure specifiche (docente coordinatore del sostegno, animatore digitale, team digitale, ecc.) e percorsi relativi al PNSD.

## ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Fra i numerosi bisogni di risorse materiali del nostro Istituto, si indicano le seguenti priorità:

| <b>Infrastruttura/ attrezzatura</b> | <b>Motivazione</b>   | <b>Fonti di finanziamento</b>     |
|-------------------------------------|--|-----------------------------------|
| <b>SITO WEB</b>                     | Creazione di un nuovo sito web dell'Istituto per migliorare la comunicazione esterna ed interna ed adeguato alle attuali necessità   | <b>Fondo d'Istituto</b>           |
| <b>RETE WI-FI</b>                   | Realizzazione di una rete wi-fi d'Istituto in grado di permettere il contemporaneo accesso alla rete WLAN a tutti i partecipanti alla specifica azione didattica svolta all'interno di un determinato ambiente didattico wireless. | <b>PON FESR</b>                   |
| <b>LIM</b>                          | Fornire LIM alle aule che ospitano classi di nuova istituzione   | <b>PON FESR</b>                   |
| <b>DOTAZIONI TECNOLOGICHE</b>       | Fornire ai plessi della scuola dell'infanzia dotazioni tecnologiche di base per poter realizzare dei percorsi didattici multimediali   | <b>PON FESR</b>                   |
| <b>TENSOSTRUTTURA</b>               | Dotare il campo esterno presente presso il plesso "Nuovo Edificio" di una tensostruttura in grado di trasformare tale spazio in una palestra da utilizzare in tutte le stagioni dell'anno, con qualsiasi condizione atmosferica    | <b>Fondi erogati dagli EE.LL.</b> |
| <b>AULA PSICOMOTRICITA'</b>         | Dotare il plesso "Nuovo Edificio" di un'aula di psicomotricità per alunni disabili e non   | <b>Fondi erogati dagli EE.LL.</b> |

